

PENSIERO

della settimana

Il vero domicilio
dell'uomo
non è una casa
ma la strada,
e la vita stessa è un
viaggio da fare a piedi.

Bruce Chatwin



FOGLIO SETTIMANALE n. 843
Domenica 22 GENNAIO 2017

La pagina del VANGELO

GESÙ PERCORREVA TUTTA LA GALILEA, ANNUNCIANDO IL VANGELO DEL REGNO E GUARENDO OGNI SORTA DI INFERMITÀ NEL POPOLO.

MATTEO

VANGELO e OMELIA

Gesù parte proprio da dove c'è confusione; parte dagli ultimi, dalle "periferie esistenziali"; quante volte il Signore ci è venuto incontro mentre eravamo intrisi di paganesimo, schiavi del nostro io, dei nostri vizi.

A distanza di sedici anni dall'approvazione della legge istitutiva del "GIORNO DELLA MEMORIA" e nel sessantesimo anniversario dei trattati di Roma, fondativi delle Comunità Europee (oggi detta Unione), viviamo in un contesto sociale e geo-politico sempre più complesso. Il processo di integrazione europea, affermato attraverso i diversi trattati e focalizzato prevalentemente sulla realizzazione delle libertà di circolazione e sugli obiettivi di mercato, va profondamente ripensato in quanto mancante del forte collante determinato dal nucleo dei diritti fondamentali dell'uomo e delle aggregazioni sociali.

Qual è l'identità europea e qual è l'identità di chi la vive? Nell'Europa nata dall'esperienza traumatica della Shoah vi era la necessità di sancire costituzionalmente ed introiettare culturalmente i valori del rispetto per la vita, dei diritti umani fondamentali, i principi della lotta ad ogni forma di razzismo e pregiudizio. Questi valori, vissuti e trasmessi alla nostra generazione, presenti in vario modo in dichiarazioni e costituzioni nazionali, sono oggi affievoliti e a grave rischio. In diversi Paesi Europei e anche non europei assistiamo ad un crescente appello di difesa dai radicalismi esterni da parte delle frange più radicali connotati da un rifiuto demagogico. Come conciliare l'accoglienza e il cambiamento socio demografico con la salvaguardia di un sistema di valori e diritti della cultura occidentale? Quali sono le conseguenze che ne derivano sul piano dell'integrazione stessa e della realizzazione del sogno dei padri fondatori dell'Europa e il nostro di un rispetto eterno e di una stabilità dei valori, ancor prima di una stabilità dei mercati. E' necessaria la riflessione sul rapporto tra Legge-Legalità-Principi e Valori costituzionali, partendo dalla premessa che quanto accaduto in Europa oltre settanta anni fa è il risultato della negazione di valori e di diritti, della promulgazione formalmente ineccepibile di leggi, ingiuste ma precise, proposte, approvate e rigorosamente osservate.

Riflettere sul potere della legge: arma di difesa o arma di distruzione di un intero ordinamento giuridico che andava ricostruito e oggi va difeso e però anche ripensato, in particolare in funzione della trasmissione dei valori alle giovani generazioni. Partendo dalla legislazione antiebraica, guardiamo l'attualità - il sistema dei valori socio culturali e i processi che portano alla promulgazione delle Leggi - con i loro talvolta pericolosi risvolti, affinché la Memoria della Shoah serva non solo a ricordare il terribile passato, ma anche a consolidare l'ordine faticosamente ristabilito e a far sì che quanto ricostruito non diventi un sogno spezzato.

64^a Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra

Domenica 29 gennaio 2017

L'AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau, da oltre cinquant'anni agisce per debellare questa antica malattia, per prevenire la lebbra e per permettere alle persone colpite di curarsi, di superare le terribili disabilità che quasi sempre si accompagnano alla malattia, e di consentire a tutti gli ultimi della Terra di ritrovare il loro posto nella società.

Benché oggi sia curabilissima, oltre 200.000 persone nel mondo vengono colpite ogni anno dalla lebbra: una persona ogni due minuti. Questa terribile sequenza deve essere interrotta. Si vuole soprattutto far capire che se ogni due minuti una nuova persona è colpita dalla lebbra, è possibile anche fare un gesto concreto per impedire che la malattia si diffonda ancora e che colpisca soprattutto i bambini, e per permettere che i malati vengano non solo curati, ma siano reinseriti nella famiglia e nella comunità, e non allontanati. I Progetti AIFO nel mondo si ispirano al principio: "Sviluppo inclusivo su base comunitaria" perché la salute, il benessere e la felicità non possono che essere trovati e condivisi all'interno delle comunità locali, dai villaggi ai quartieri delle città. Come diceva il fondatore Raoul Follereau (1903-1977) "Nessuno può essere felice da solo". Ispirati da questo curano milioni di persone e consentono loro di ritrovare la dignità e il rispetto dei propri diritti fondamentali.

OGNI GIOVEDÌ ore 18. 30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù eucaristico e meditiamo sul Vangelo: **La Famiglia**

Giovedì 26 gennaio, ore 18.30

Dopo la celebrazione domenicale e l'incontro di catechesi dei vari gruppi, è il momento più grande per tutta la famiglia parrocchiale.

Un tempo per fermarsi nel silenzio e ritrovarsi con Dio faccia a faccia.

Il mattino al Ss. Sacramento adorazione libera con possibilità di confessarsi.

GIORNATA DELLA MEMORIA

Venerdì 27 Gennaio

FONDAZIONE GIGANTE ore 10.00

Ripensare le leggi alla luce dei valori

Seminario di formazione

per gli **animatori del discernimento**

Salone parrocchiale S. Anna-Monopoli 18.30-20.30

Sabato secondo incontro gruppo fidanzati

pomeriggio ore 16.30 in Oratorio